



Numero
1
6-7.07.2008



GIARDININEWS

R.C. Milano Giardini Rotary International Distretto 2040

Presidente: Adalberto Alberici
Vice Presidenti: Antonio Faraone
 Renato Coluccia
Segretario: Roberto Bosia
Tesoriere: Luigi Colombo
Prefetto: Antonio Rezzoagli
Fondazione Rotary: Piero Ravetta



Segreteria: c/o **Studio Faraone** – Via A. Sangiorgio, 12 - 20145 Milano
 Tel e Fax 02 31 76 59 (lunedì e giovedì)
segreteria@rotary-giardini.it <http://www.rotary-giardini.it/>

Anno Rotariano 2008/2009

Riunioni conviviali: Tutti i lunedì alle ore 20.00
 “Il Rosa al Caminetto” – Via Pattari, 5 – Milano
 Dall’ 8 Settembre all’ Hotel Dei Cavalieri
 Piazza Missori 1 - Milano

PROSSIME CONVIVALI

LUGLIO

Nuovo anno rotariano

14 luglio 2008
“IL ROSA AL CAMINETTO”

Via Pattari, 5 – Milano

Ore 19.00

CONSIGLIO

Ore 20.00

Conviviale n. 2

“La rivoluzione francese nella
 cultura politica della
 contemporaneità”

Relatore: Prof. Antonino De
 Francesco

21 luglio 2008
“IL ROSA AL CAMINETTO”

Via Pattari, 5 –

Piccola tavola

(a carico dei partecipanti)

8 settembre 2008

Hotel Dei Cavalieri

Piazza Missori, 1

Conviviale n. 3

“Il movimento scout ha 100 anni:
 una buona proposta per i
 giovani”

Relatore: dott. Giancarlo
 Lombardi

Presentazione del relatore della conviviale del 14 luglio 2008: Prof. Antonino De Francesco.



Antonino De Francesco è ordinario di Storia moderna nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Milano. Ha pubblicato molteplici contributi sulla realtà politica di Francia e Italia tra il 1789 e il 1848, con una particolare attenzione alla genesi e agli sviluppi della democrazia politica, di cui ha studiato temi e idealità che molto la distinguono e molto la distanziano dal liberalismo. Tra gli attuali indirizzi di ricerca si segnalano uno studio comparato delle rivoluzioni d'America e di Francia, una ricerca d'ordine storiografico circa il significato del 1789 nella cultura politica italiana e la rivisitazione del movimento democratico italiano in uno stretto riferimento alla parallela evoluzione politica di Francia. Tra i suoi lavori si segnalano

- A. De Francesco, *Il governo senza testa. Movimento democratico e federalismo nella Francia rivoluzionaria, 1798-1795*, Napoli, Morano editore, 1992
- A. De Francesco, *Rivoluzione e costituzioni. Saggi sul democratismo politico nell'Italia napoleonica 1796-1821*, Napoli, Esi, 1996
- A. De Francesco, *Vincenzo Cuoco. Una vita politica*, Roma-Bari, 1997.

Ha inoltre curato le edizioni del Saggio storico sulla rivoluzione napoletana (Roma, Lacaita, 1998) e di Platone in Italia (Roma, Laterza, 2006) di Vincenzo Cuoco. Di prossima pubblicazione, assieme a Manuela Alberatone, è il volume collettaneo Rethinking the Atlantic World, presso Palgrave.

13 settembre 2008

Sabato

Gita in Lomellina
(Breme, Lomello, Sartirana)

15 settembre 2008

Conviviale soppressa

Notizie dal club:

13 settembre 2008 – sabato – Gita in Lomellina

Si allega la bozza del programma.

Poiché i posti sono limitati a **50** partecipanti, si pregano i soci di dare conferma scritta di partecipazione via e-mail al più presto. Se in eccedenza, si farà una lista di attesa in base alla data di prenotazione. Non sono accettate prenotazioni telefoniche. Per i dettagli vi sarà inviata una mail a parte.

Notizie dal Distretto:

Si allega la prima lettera del Governatore Alessandro Clerici relativa al mese di Luglio.

La stessa è consultabile sul sito del Distretto 2040 (www.rotary2040.it).

14 luglio 2008 – ore 18.30

Dibattito Rossi-Tremonti

Da Francesco Lo Perfido, Past President del RC Milano Cordusio, ci viene segnalato il dibattito di cui inviamo in allegato l'invito.

Conviviale n. 1 – 6 e 7 luglio 2008

Assiduità CaminettOne e Umanitaria

Presiede Gianni Baruffaldi				Riunione 1				
Soci		84	Presenti		41	Esonerati		1
Congedati		1	Assiduità		49%			
N.	Socio	Perc.	N.	Socio	Perc.	N.	Socio	Perc.
1	V. Albanese	0%	30	G. Criscuoli	0%	59	M. Mezzetti	0%
2	A. Alberici	P 3%	31	N. D'Amico	P 3%	60	F. Morpurgo	0%
3	F. Amigoni	P 3%	32	M. Dal Cin	P 3%	61	A. Nicolosi	P 3%
4	P. Andreotti	P 3%	33	S. De Angeli	P 3%	62	G. Palumbo	0%
5	A. Attili	P 3%	34	A. Devitini	P 3%	63	E. Parazzini	0%
6	S. Balestra	P 3%	35	G. Di Ballo	0%	64	S. Pennisi	P 3%
7	G. Baruffaldi	P 3%	36	A. Faraone	0%	65	R. Pizzagalli	P 3%
8	G. Bellingeri	0%	37	P. Favole	(C)	66	G. F. Polo	P 3%
9	P. Bernardelli	0%	38	L. Ferro	0%	67	E. Porzio Serravalle	0%
10	P. Bernasconi	0%	39	P. Fiorani	0%	68	A. Ragaini	P 3%
11	A. Bertolotti	0%	40	F. Frascchini	0%	69	P. Ravetta	0%
12	S. Bertolotto	P 3%	41	F. Galante	0%	70	S. Redaelli Spreafico	0%
13	G. Bianchi	P 3%	42	E. Gambel	P 3%	71	A. Rezzoagli	P 3%
14	C. Bietolini	0%	43	A. Gattoni	0%	72	G. Rimoldi	0%
15	F. Bock	P 3%	44	A. Giussani	P 3%	73	G. Rizzani	P 3%
16	D. Bodega	0%	45	F. Imperiali	0%	74	C. Robiglio	0%
17	G. Boniello	P 3%	46	S. Landriscina	P 3%	75	A. Sartorio	0%
18	R. Bosia	0%	47	A. Lavagnino	0%	76	A. Scialdone	P 3%
19	F. Bozzato	P 3%	48	P. Lebano	0%	77	M. Signorelli	P 3%
20	A. Bradamante	0%	49	F. Leone	0%	78	G. Sironi	P 3%
21	R. Bramani-Araldi	P 3%	50	G. Lomazzi	P 3%	79	M. Stringhini	0%
22	A. Brandolese	P 3%	51	D. Lonardoni	P 3%	80	M. Tincati	0%
23	D. Caldiroli	0%	52	E. Loser	0%	81	A. Turzi	P 3%
24	C. Camilli	0%	53	L. Luce	P 3%	82	C. Vafidis	P 3%
25	C. Cavallini	(E)	54	A. Malerba	0%	83	A. Verdirame	P 3%
26	G. Cerrato	P 3%	55	V. Malgeri	0%	84	T. Zavanella	P 3%
27	M. Coggiola	0%	56	A. Marcellini	P 3%			
28	L. Colombo	0%	57	O. Mazzoni	P 3%			
29	R. Coluccia	P 3%	58	L. Menicanti	0%			

Rotary Club presenti all' Umanitaria: Naviglio Grande San Carlo, Porta Vittoria, Cà Granda, Aquileia, Castello, Est, Nord, Monforte, Ticino.

Rotaract: Paolo Menafoglio, Domenico Crosti, Matteo Moscatelli, Sheyla Treu, Margherita Senati, Ermal, Alessandra.

Gli ospiti presenti all'Umanitaria erano 232.

CaminettOne del 6 luglio 2008 da Alberto Devitini

Una schioppettante serata rotariana: il CaminettOne

E' un insolito titolo per una relazione di fine serata, nato già quando Luisella ha trasmesso l'Avviso ai naviganti" per una tenuta informale da week-end.

L'amico Devitini ha accolto tutte le nostre dame con un impeccabile baciamao, ciascuna con una "mise" straordinaria per una conviviale fuori porta.



Re Adalberto ha aperto la stagione in modo encomiabile: così titolerebbe un giornale partenopeo d'altri tempi.

Nella sua prolusione il neoPresidente si è soffermato con compiaciuta soddisfazione sui programmi in itinere nel prossimo anno rotariano; ha riferito dell'importanza del Corporate Identity, come richiamato da Governatore Alessandro Clerici, e riportato nel libretto-guida distribuito dal Distretto.

Alberici ha sottolineato ancora quale obiettivo primario, " la mission", di quest'Anno l'affiatamento e il coinvolgimento di tutti nelle attività e nei problemi del Club.

Segue il benvenuto del nostro anfitrione Devitini, fiero supernonno, ed ecco le prime gocce di pioggia guastare apparentemente la festa.

Compaiono cuffie, fazzoletti e ombrelli rigorosamente inglesi, accompagnati da colorati parapigioglia nostrani e off road.

Momenti di panico benevolo ci hanno spinto a rientrare nelle sale dietro i meravigliosi finestroni sull'aia, continuando ad assaporare un menù semplice e sofisticato nell'ordine delle portate e dei gusti.



Scompaiono così i presidii di emergenza acqua nelle borse delle signore e compaiono bombolette spray e creme miracolose di improbabile tenuta antiaerea viste le dimensioni di forza dei reparti ZanZ territoriali di stanza in via dell'Assunta.

Fuori, nella corte, pochi intimi si raccolgono vicini-vicini intorno al tavolo principale, sfidanti il vento e la bufera, ma protetti dal grande ombrellone presidenziale.

Sono seguite danze di tutti i tempi che hanno visto coinvolti generazioni e miti di ogni periodo musicale. Motivi toccanti e ritmi creduti ormai scomparsi ci hanno riaggregati infine sotto BANDIERA GIALLA.

.....e mentre pensavo come risolvere l'invito a stilare il "Bollettino", le note di STASERA MI BUTTO mi hanno convinto ad accettarlo senza condizioni.

Angelo Attili





Il tarlo che corrode i binari delle nostre ferrovie ha un nome: “provincialismo progettuale”, che altrimenti potrebbe definirsi “economia del campanile”. Parola di Mario Moretti, amministratore delegato delle ferrovie dello Stato, ferrovie che sono “dello Stato” e vorrebbero essere un’azienda libera sul mercato; un’azienda a dir poco atipica, in cui si risponde dei costi, ma si vende un prodotto di cui altri (per esempio le Regioni) fissano in notevole estensione i prezzi.

L’ingegner Moretti, una vita (ancorché giovane) nelle ferrovie, ha inaugurato la presidenza Alberici (*una breve cronaca della serata segue in chiusura*), parlando in Interclub ai soci del Giardini, e ai loro amici, di “alta velocità”, argomento del momento, suscitatore di grandi attese. Ma ha ricordato all’attenta platea anche quanti altri fattori “alti”, ma in negativo, ci siano nella vita delle nostre ferrovie, a disturbarne la crescita. Anche se, per fortuna, ce n’è uno, in positivo, che ci consola del resto: un’ “alta” eccellenza tecnologica, che il mondo ci invidia e ci copia.

“Alto”, come detto, il provincialismo delle scelte politiche. “Alta”, la confusione dei ruoli tra ferrovie-azienda e dello Stato, che nello stesso momento è azionista e cliente di se stesso. “Alto” è l’indebitamento storico, “scientificamente” impossibile a sanarsi totalmente con le attuali regole leonine del gioco, che è ancora lo Stato a fissare.

L’ “alta velocità”, a questo punto, va inquadrata in questa problematica di fondo, sia nella versione della Tav - argomento tecnico-politico di grande impatto, per il quale occorrerebbe una speciale serata e sul quale l’oratore sorvola (com’è noto finalmente nei giorni scorsi sono stati risolti tra sindaci e governo le incomprensioni che l’avevano paralizzata) - sia nella versione Ponte sullo Stretto. Dando per scontato, ovviamente, che l’alta velocità rappresenta una necessità per la sopravvivenza dell’economia italiana nello scacchiere europeo e globale.

Il problema è anzitutto quello di collegarsi ai grandi corridoi europei, ma per farlo bisogna pensare europeo, bisogna abbandonare la logica post-risorgimentale di “ogni campanile una stazione, un porto e uno scalo merci”. Occorre, per questo, come si sta cominciando a fare, inserire le grandi direttrici ferroviarie in un quadro strategico complessivo, che comprenda la integrazione di una rete ferroviaria moderna con la rete elettrica ad alta tensione, con il sistema autostradale e con quello delle fibre ottiche, rivolgendo un occhio al ruolo nodale delle grandi città.

Se questa è la strategia, essa non può non passare attraverso la individuazione di grandi “piattaforme” intellettuali, prima, e fisiche, materiali, dopo.

Si parte da quella intellettuale, che deve contemplare – in chiave continentale - una programmazione interna, una pianificazione territoriale ampia, che non porti – per esempio - traffico verso città incapaci di smistarlo, verso colli di bottiglia in cui il più delle volte si strozza, immobilizzando enormi risorse finanziarie e umane, creando dispersioni di scala insostenibili (e non ci consola sapere che strozzamenti più gravi esistono, in versione extraurbana, anche nel centro d’Europa).

E si giunge al corollario della prima: la necessità di creare poche ma economiche piattaforme territoriali di riferimento, pochi ma ragionevoli centri di approdo (porti, stazioni), che facciano fruttare quelle risorse che oggi sono disperse in molti rivoli. L’Italia tiene in vita cento porti, inseriti nei centri storici, la Germania si concentra su due, la Spagna abbandona il porto ormai turistico della vecchia Barcellona e se ne inventa uno nuovo per sfidare il mondo. L’ Italia mantiene 800 scali merci, dei quali 600 assorbono irrisorie percentuali di traffico, assorbendo il 30 per cento della spesa relativa.

E’ con questi problemi da co-risolvere che si inquadra un discorso sull’alta velocità che non voglia essere una chiacchierata da bar dello sport. Ma l’alta velocità c’è. Le soluzioni ci sono e l’Italia ci

sta provando. A cominciare da una nuova stagione delle stazioni, partendo da quella di Milano, che si annuncia come un gioiello di architettura dentro l'armatura floreal-faraonica degli anni Trenta, per giungere a quella di Roma Tiburtina, di Firenze, di Napoli Afragola. A Natale andremo a Bologna nella metà del tempo attuale e - una volta superato lo strozzamento di 90 chilometri critici tra Firenze e Bologna (72 chilometri di gallerie e 18 di viadotti) - andremo da Milano a Roma in 3 ore non stop (o in poco meno di quattro ore se faremo qualche tappa). Ma si è al lavoro anche per un collegamento plausibile tra Bari e Napoli come tra Bologna e Verona.

L'ingegner Moretti confessa che se l'Italia sta per andare, si fa per dire, in smoking sulla grandi tratte, su certe tratte minori ha seri problemi...di *pulizia*. Quelle dei giornali non sono insinuazioni. Ma non è colpa dell'azienda se catene storiche legano le sue mani e se è arduo instaurare una razionale divisione delle commesse, tra imprese che oggi fuggono dalla partecipazione alle gare. Anche le scope - e questo non lo sapevamo, ma dovevamo immaginarlo - hanno un risvolto politico, in Italia.

Ma una cosa è certa: l'Italia ha messo il massimo impegno nella *sicurezza*, attraverso una estensione dell'automazione che ha raggiunto livelli da farci invidiare da Germania e Giappone, che qui ci seguono. Le tecnologie italiane impegnate in questo settore sono esportate in tutto il mondo. Frutto dell'intelligenza italiana. Ma quando mai l'intelligenza ha fatto notizia, nel nostro paese, specialista in autoflagellazioni?

Nicola D'Amico

LA CRONACA – Lunedì 7 luglio, alla conferenza dell'Ingegnere Mario Moretti, amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato, organizzata nel refettorio dell'Umanitaria, in Interclub, dal Rotary Club Milano Giardini, con il patrocinio del Distretto 2040, erano presenti oltre 300 persone, tra le quali - oltre ai soci del Giardini - rotariani dei club Aquileja, Ca' Granda, Castello, Internazionale, Milano Est, Milano Nord, Monforte, Naviglio grande San Carlo, Porta Vittoria. Dopo il saluto alle Bandiere, al tavolo dell'oratore - presentati dal presidente del Giardini, Adalberto Alberici (*“questa serata ci aiuterà a capire a quale parte dell'emisfero vogliamo appartenere”*): il padrone di casa, presidente dell'Umanitaria, Piero Amos Nannini, che ha illustrato i valori artistici del sito; il Governatore del Distretto 2040 Alessandro Clerici, che ha rivolto anche un grato saluto a oratore e presenti; Aldo Nicolosi, che ha a sua volta presentato il protagonista della serata, l'ingegner Moretti, il quale è stato acclamatissimo prima e dopo l'intervento. Tra le domande del pubblico, preziose quelle del nostro Gambel, che ha offerto all'oratore l'occasione per parlare dell'importanza della valorizzazione delle risorse umane interne alle aziende; e quella del nostro Salvatore Pennisi, che ha consentito di inquadrare il problema Ponte sullo Stretto nel quadro dei grandi ritardi storici che frenano lo sviluppo del Meridione.

Il presidente del Giardini Alberici ha anche ringraziato le ferrovie dello Stato, e per esse l'ingegner Moretti per il munifico sostegno alla serata, che si è conclusa, sotto gli alberi dello storico giardino, con un ricco e magistrale buffet, della cui paternità si tace per non inorgoglire troppo gli autori.

(n.d'a.)



ROTARY INTERNATIONAL

Distretto 2040

ALESSANDRO CLERICI

Governatore 2008-2009

Milano, 1 Luglio 2008

Prima lettera del Governatore

nella bella cornice di Meda, fra tanti amici che hanno voluto complimentarsi per l'opera svolta con Andrea Oddi e formulare a me gli auguri di buon lavoro, ha avuto luogo il "passaggio delle consegne".

Ancora una volta abbiamo toccato con mano come, in un clima di simpatica amicizia e nello spirito delle migliori tradizioni rotariane, si chiude un anno e se ne apre uno nuovo.

Ad Andrea, gli apprezzamenti da parte di tutto il Distretto per il trascorso anno ricco di iniziative, accompagnate dalle espressioni di gratitudine di tutti, e mie personali in particolare, per l'impegno profuso nell'adempimento del suo mandato e per il profilo del suo stile.

Il nostro impegno per l'anno rotariano 2008-2009 sarà sostenuto dalla consegna chiara ed incisiva che il Presidente Internazionale D. K. Lee ci ha indicato:

"make dreams real - concretizza i sogni"

e noi perseguiremo questo indirizzo con la determinazione e l'entusiasmo che ci contraddistinguono.

Ogni anno viene richiesto molto ai Presidenti: essi hanno il compito di motivare, ispirare e sfidare i loro Club a guardare al di là di sé stessi verso orizzonti nuovi, perché si impegnino al meglio e raggiungano i migliori risultati possibili.

Oggi, giorno che segna l'inizio di questo nuovo anno rotariano, mi propongo e propongo a voi, Presidenti e Segretari e a tutti i rotariani del Distretto, di operare concretamente affinché il 2008-2009 sia il "nostro" anno per il Rotary, l'anno in cui dovremo dare il nostro contributo per *trasformare i sogni in realtà!*

Ciò che mi chiedo e vi chiedo è di fare a voi stessi questa promessa d'intenti e di coinvolgere in essa tutti i soci dei vostri Club.

Vi suggerisco di non considerare l'anno che ci attende solo come un anno in cui, con diligenza e concretezza, accogliere le richieste che il Rotary ci rivolge e fare del nostro meglio per realizzarle, ma, anche e soprattutto, come un anno in cui vogliamo donarci al Rotary con libertà ed entusiasmo, con amicizia e con gioia, con spontaneità ed esuberanza.

Mi sostiene in questa esortazione che vi rivolgo una frase significativa di un grande statista che diceva:

"Esistono molte cose nella vita che catturano lo sguardo, ma solo poche catturano il cuore: segui quelle!"

Lasciamoci guidare dai nostri slanci emotivi, come ha fatto il nostro Presidente Internazionale D. K. Lee, che ci ha chiesto di impegnarci a ridurre il tasso di mortalità infantile nel mondo, concentrandoci sulle aree di intervento prioritario del Rotary – gestione delle risorse idriche, alfabetizzazione, sanità e fame – con una spinta in più, quella che nasce nel profondo del nostro cuore quando guardiamo un bambino negli occhi.

È una richiesta senza dubbio di ampio respiro, alla quale tuttavia noi rotariani siamo in grado di rispondere, proprio perché siamo in tanti a credere che *trasformare i sogni in realtà* sia molte volte possibile.

Nel Rotary discutiamo molto sulla necessità di bilanciare ambizioni e realismo, quello che cuore e sentimento ci spronano a compiere con quello che la mente ci invita a mettere in atto, i piccoli progetti alla portata dei nostri Club con quelli che si possono realizzare solo con lo sforzo congiunto di tanti.

Non mi sento di suggerire un comportamento ottimale. Ritengo, piuttosto, che un esempio molto appropriato che ci può aiutare a predisporre i nostri piani di azione possa essere colto proprio dalla indicazione di intervento prioritario suggeritoci dal Presidente Internazionale.

D.K. Lee non ci impone di affermare che il nostro obiettivo è quello di salvare tutti i bambini del mondo, certamente ci piacerebbe farlo, ma siamo ben consci che questo non rientra nelle nostre possibilità.

Infatti, possiamo impegnarci a fornire un contributo significativo perché le cose migliorino, almeno là dove ci è possibile arrivare, servendoci nel modo più consono di tutto quanto disponiamo, e non è poco!

L'impegno, quindi, non è quello di cambiare le attitudini e le modalità di servizio dei nostri Club, piuttosto, orientare e indirizzare bene i nostri sforzi per riuscire a dare il nostro contributo per migliorare le condizioni di vita dei bambini. Questo non è impossibile!

Infatti, scorrendo velocemente con Alberto Ganna, Presidente della Commissione Distrettuale Programmi, il Data Base del Distretto relativo ai progetti, ho potuto notare come la grande maggioranza abbia già come finalità proprio questo obiettivo, soprattutto i progetti orientati alla sanità e alla fame.

Gli Assistenti mi assicurano che le varie Commissioni dei Club sono già attive e che alcuni dei progetti che avete in animo di proporre o continuare a sostenere sono veramente originali e mirati agli scopi indicati per l'anno di servizio.

Caro Presidente e caro Segretario, mantenere le Commissioni operative nell'iniziativa, motivate all'impegno e coinvolgenti il massimo numero possibile dei soci dei Club è il solo modo per ottenere un ottimo risultato.


Non posso chiudere questa mia prima lettera senza rivolgere all'amica Marinella Ferrari, Assistente del Governatore ed encomiabile Past Presidente del Rotary Club Milano Fiera, un saluto accorato e velato di infinita nostalgia.

Un destino tragico le ha impedito di intraprendere l'incarico conferitole nella squadra distrettuale, incarico che aveva accettato con grande serietà, disponibilità e professionalità.

A Marinella l'abbraccio affettuoso di tutto il Distretto e mio in particolare.

Con amicizia rotariana davvero grande

Alessandro Clerici



13 settembre 2008 – sabato

GITA IN LOMELLINA

- 1 - Partenza in pullmann da Milano, via Paleocapa, alle ore 9.00
- 2 - Arrivo a Breme alle ore 10.00/10.30
- 3 - Accoglienza in Comune da parte del Sindaco, che ci farà una breve introduzione sui luoghi (Lomellina Felix) e ci guiderà a visitare i tre principali monumenti di Breme
- 4 - Ore 12,00 - Visita all'allevamento/maneggio con annesso laghetto e dacia del Sig. Guastoni. Nell'allevamento sono presenti importanti cavalli di razza, quali una figlia del campione Varenne
- 5 - Ore 13,00 - Pranzo presso la Trattoria Mafalda, con specialità locali
- 6 - Ore 14.30 - Al termine del pranzo, una breve passeggiata a piedi sino alla cascina
- 7 - Ore 15.30 - Partenza da Breme e visita al Castello di Sartirana ; quindi destinazione Lomello per visitare la Cattedrale, il Battistero di S. Giovanni ad Fontes (V e VIII secolo) ed eventualmente il Castello
- 8 - Rientro a Milano per le ore 19,00.

L'Università Vita-Salute San Raffaele e l'Editrice San Raffaele

Aula San Raffaele
Via Olgettina 60 - 20132 Milano

sono liete di invitarLa all'incontro

La Speculazione Peste del secolo?

Lunedì 14 luglio 2008, ore 18.30
presso l'aula San Raffaele

Intervengono

Guido Rossi
Giulio Tremonti

Moderata

Massimo Giannini

UN VERO
VIAGGIO DI SCOPERTA
NON È CERCARE
NUOVE TERRE,
MA AVERE NUOVI OCCHI.

MARCEL PROUST

BANCA CESARE PONTI | RISERVATA AL *Tuo* MONDO



PIAZZA DUOMO, MILANO - LUNGO LARIO TRENTO, COMO | WWW.BANCAPONTI.IT |  GRUPPO BANCA CARIGE

PROGRAMMI DEI ROTARY MILANESI
Settimana n° 2 Anno Sociale 2007/2008 dal 14 al 19 luglio 2008

CLUB	Data /Orario	SEDE	RELATORE	ARGOMENTI	NOTE
AQUILEIA	Lun. 14 ore 20	Hotel de la Ville	Prof. A. Testori	Prevenzione dei tumori cutanei e l'importanza della ricerca scientifica	
GIARDINI	Lun. 14 ore 20	H. StaRosa	Prof. A. De Francesco	La rivoluzione francese nella cultura politica della contemporaneità	
Leonardo da Vinci	Lun. 14 ore 13	Soc. Giardino		Lunch	
MI-SCALA	Lun. 14				
SUD	Lun. 14 ore 20	Hotel Cavalieri		Scambio di auguri perle prossime vacanze	
SUD EST SUD OVEST	Lun. 14 ore 20	Hotel Manin	G. Rizzoni	Parlaimo di vacanze con il tradizionale scambio di libri tra i Soci	
VERCELLINA	Lun. 14 ore 19,45	Soc. Giardino	M. Masarti	Ingegneria dei tessuti. Stato dell'arte e prospettive future	
Arco della Pace	Mart. 15	Ristorante La Pinetina		ore 18,30 Sfida a calcetto – rivincita ore 20,30 Riunione conviviale	
MILANO MI-P.ta Vittoria MI-San Babila MI-Visconteo	Mart. 15 ore 20	Golf Club di Monticello	Dott. R. Bonadeo B. Geiger F. Reffo	Nel pomeriggio gara di Golf Alla sera seguirà riunione conviviale La Vela: sport o modo di vivere Danzeranno il balletto “La dolce vita”	
Nav. Grande San Carlo	Mart. 15				
NORD	Mart. 15				
MI-P.ta Venezia	Mart. 15 ore 20	Ristorante da Silvano		Caminetto offerto dal Presidente	Coniugi
EST	Merc. 16 ore 13	Jolly President	Ing. V. Ceretti	L'expo di Saragozza	
FIERA	Merc. 16 ore 18,00			Navighiamo sul Naviglio Grande	
OVEST	Merc. 16 ore 20	Circolo Stampa		Andiamo in vacanza: istruzioni per l'uso	Coniugi
CASTELLO	Giov. 17				
CORDUSIO	Giov. 17 ore 8	Bar Zucca	M. Robecchi	Novità editoriali per l'estate	
DUOMO	Giov. 17 ore 19	Hotel StaRosa	Dott. A. Camagni	Presentazione programmi 2008/2009	
EUROPA	Giov. 17				
NORD OVEST	Giov. 17 ore 20	Hotel de la Ville	Dr. A. Speciani	Come i nostri stati d'animo condizionano il rapporto con il cibo	Coniugi
MONFORTE	Ven. 18				